



Episodio 195

(Precedentemente)

Ben: Credevi che mi illudessi di nuovo e che avresti dovuto spiegarmi perché non può funzionare tra noi?

Bea: Un po'.

Ben: Non ti preoccupare! So che non e' cambiato niente tra noi.

Bea: Allora questa cosa e' chiarita.

Ben: E non cambierà niente! Ti amerò per sempre!

(Introduzione)

[Pestalozzi]

Jenny: Mi dispiace ma... non dirà sul serio, vero?

Helena: Guardati intorno. Questo edificio e' l'opposto di accessibile ai disabili.

Bodo: Ma ci occuperemo noi di portarlo dappertutto.

Jenny: Sì.

Helena: Trasportandolo? E' carino ma non lo posso autorizzare. E' troppo pericoloso. Se uno di voi cadesse, l'assicurazione considererebbe la scuola responsabile, giustamente. Ma non ce lo possiamo permettere.

Timo: Ma la liberatoria di mio padre? Dovrebbe essere possibile darla alla compagnia di assicurazione.

Helena: La lettera da tuo padre dimostra il tuo spirito battagliero Sig. Özgül. E' di grande effetto. Ma purtroppo non mi aiuta negli affari ufficiali.

Emma: Allora troveremo un'altra soluzione.

Helena: E a me piacerebbe aiutarvi. Per questo mi sono già guardata un po' intorno. Ci sono delle scuole accessibili a Colonia. Ecco la lista.

Timo: Grazie.

Jenny: Chiuso il discorso contro la discriminazione.

Helena: Si tratta di responsabilità, Sig.ra Hartmann. Sono sicura che troveremo una buona soluzione. E ora chiamo il custode per portarti giù. La questione dell'assicurazione e' diversa per gli impiegati.

Emma: Che situazione difficile!

Bea: Ehi Timo. Bentornato ... Cosa e' successo?

Bodo: La Sig.ra Heisig ha appena espulso Timo da scuola.

Bea: Cosa?

Jenny: Sì, per ragioni ufficiali, non per la sedia a rotelle e le scale...

[RaumzeitRecords]

Sonja (Dora Swan): Molto interessante! Davvero. Sì, ci vediamo.

Frank: Okay, a Mickey piace mettere la gente in attesa. Bisogna fare pressione.

Miriam: Okay, ti farò sapere appena mi confermano.

Sonja (Dora Swan): Tom Sanio mi ha detto che ti contatterà.

Frank: Dora! Sì abbiamo parlato al telefono.

Sonja (Dora Swan): Aha. E quando me lo avresti detto?

Frank: Non c'e' niente da dire. Non abbiamo ancora deciso niente di certo...



Sonja (Dora Swan): Ma mi interessa comunque. Tom Sanio e' un mio contatto.

Frank: Okay Dora, ascolta! Se hai dei problemi ne possiamo parlare più tardi. Adesso devo andare allo studio di registrazione... a produrre della musica.

Sonja (Dora Swan): Usare i miei contatti per parlare con dei gruppi. E non confessarmelo neanche.

Ronnie: Non mi dire che non eri al corrente di questo scherzo di mio fratello!

Sonja (Dora Swan): Scherzo?

Ronnie: E' strano che la gente pensi sempre che con Frank e' tutto diverso e che sia una persona corretta.

Sonja (Dora Swan): Cosa vuol dire sempre?

Ronnie: Non sei la prima che ha assunto per i suoi fantastici contatti, li ha sfruttati e poi li ha lasciati...

Sonja (Dora Swan): Se vuoi sapere, ti stai prendendo troppo sul serio.

Ronnie: Credi che stia mentendo?

Sonja (Dora Swan): Sì.

Ronnie: Te lo proverò con piacere.

Sonja (Dora Swan): Beh, se e' vero, me ne vado!

Sonja va via.

Ronnie: (al telefono) Ciao, sono un amico di Dora Swan, la scrittrice di canzoni. Forse vi interessa sapere che presto avrà bisogno di una nuova casa discografica.

[Pestalozzi]

Bodo: Questa parola: accessibilità!

Emma: Come se fosse una cosa che esiste nella vita... ci sono barriere dappertutto.

Jenny: Sicuramente nella testa della Mrs Schmidt-Heisig!

Bodo: Sì, speriamo che la Sig.ra Vogel sia in grado di abatterle.

[Alla Pestalozzi, ufficio di Helena]

Helena: (al telefono) Accessibile, il ragazzo e' in sedia a rotelle.

Mrs Jäger: Mi scusi, la Sig.ra Vogel desidera parlarle.

Helena: (al telefono) Grazie, mi mandi un PDF. Vi richiamo più tardi. Okay.

Bea: E' per Timo Özgül. Lo espelli dalla scuola?

Helena: Non può più frequentare la Pestalozzi per ragioni ufficiali.

Bea: Non può frequentare. Sai esattamente cosa ha passato il ragazzo. Adesso gli vuoi anche portare via gli amici.

Helena: Non voglio, devo. Sig.ra Vogel, il ragazzo ha tutta la mia solidarietà, credimi. Ma la Pestalozzi non e' attrezzata per disabili. E' una questione di assicurazione.

[Pestalozzi]

Emma: Ci sono queste piattaforme per le scale.

Bodo: O possiamo costruire una rampa.

Jenny: Ehi, sarebbe troppo ripido per salirci da solo... Ehi, cosa pensi?

Timo: Tanta fatica solo per me, non e' quello che voglio.

Emma: Ehi, vogliamo che tu rimanga qui, questo non si discute.

Timo: E per fare questo, devono ricostruire tutta la scuola?



[Alla Pestalozzi, ufficio di Helena]

Helena: Diamo uno sguardo alla situazione. Si tratta di uno studente. Credi che l'ispettore della scuola approverà questa spesa? E inoltre, vicino a dove abita lo studente, ci sono due scuole accessibili. Credo che questa discussione sia finita.

Bea: Non fai nessuno sforzo perché non ti importa di Timo.

Helena: Non è vero. Ma devo essere realistica.

Bea: Siamo responsabili per questo ragazzo. E non ti permetterò di metterlo da parte così.

Helena: Come al solito, hai l'ultima parola ma non molto altro.

[Pestalozzi, davanti a scuola]

Jenny: Devo andare, ho l'allenamento. Ci vediamo stasera da me?

Si baciano arrivederci.

Jenny: Ciao ragazzi.

Bodo: Ti accompagno a casa?

Timo: No, non serve. Ho il mio autista. Privilegi dei disabili. Ciao.

Emma: Lo STAG è domani mattina..

Timo: Non sono ancora sicuro.

Bodo: Dai! Abbiamo bisogno di te.

Timo: Vedremo, okay?

[Raumzeit Records]

Frank: Fai tutto come abbiamo discusso.

Luzi: Okay. Mi lascerò andare.

Frank: Esattamente, ti farò un segno.

Frank: Sei pronta?

Luzi comincia a cantare. Dora e Frank ascoltano.

Frank: Non è meravigliosa?

Frank: Grazie, Luzi. È andata molto bene. Vieni qui un momento per favore.

Frank a Dora: Beh, cosa pensi?

Dora: Luzi è andata bene.

Frank: Ma?

Dora: La persona che era al mio posto prima di me... perché è andata via?

Frank: Ha ricevuto una offerta di lavoro negli Stati Uniti.

Dora: Non volevi liberarti di lei per caso? Dopo che ti ha dato i suoi contatti più importanti?

Frank: Dora, cos'hai oggi? Sai che non è il mio stile.

[Villa dei Bergmann]

Jenny: Ehi, che ci fai già qui?

Emma: Ho una sorpresa per te!

Jenny: Suona bene!

Emma: È perfetto!

Jenny: Dimmi tutto!

Emma: Cosa vedi?



Emma tiene in mano una brochure con una foto di una capanna di legno nel bosco. E le parole "offerta per una fuga nel weekend".

Jenny: Una topaia fatiscante nei cespugli... una capanna solitaria nel bosco.

Emma: Meglio! Quando vedi questo a cosa pensi?

Jenny: Formiche... zanzare... bagno chimico.

Emma: E che ne dici di essere da sole? Un fuoco? Un cielo stellato... ed io...

Jenny: Oh, capisco... sì, sembra magnifico.

Emma: Sì! Il capo del campo di recupero, John, ha detto che possiamo andare lì da domani e fermarci fino al giorno dopo! Saremo completamente sole e indisturbate...

Jenny: E' questa la capanna?

Emma: Romanticissima, vero?

Jenny: Hmm hmm....

Emma: Sei felice?

Jenny: Sì.

Si abbracciano.

[Chulos]

Culcha Candela canta "Berlin City Girl".

Timo cerca di attraversare la folla con la sedia a rotelle. Ben lo aiuta.

Ben: Dovremmo già andare fuori? Così potrai subito rompermi la faccia?

Timo: Amico, non avresti chance contro di me. E' tutto ok.

Ben: E' fantastico che tu sia tornato.

[Raumzeit Records]

Sonja: Mi stavo semplicemente immaginando qualcosa di diverso.

Frank: Ha interpretato la canzone nel modo in cui avevamo discusso.

Sonja: Sì, te l'ho detto, Luzi è stata meravigliosa. Ma l'atmosfera non le si addice, è troppo moderna, sembra rubata.

Frank: Cosa?

Dora: Abbiamo bisogno di una bella atmosfera per questa canzone. Voglio una registrazione acustica vintage.

Frank: Dora, per favore. Non comincerò a lavorare di nuovo con un vecchio amplificatore ed un mixer degli anni sessanta. E a parte questo, ho appena sistemato questo studio. La canzone di Luzi ha bisogno di qualcosa di moderno, è una ragazza moderna.

Dora: Sì, ma una ragazza moderna deve anche avere un bel suono, no?

Frank: Il suono è perfetto. Dora per favore, fidati di me, ok? Sarà un grande successo.

Dora: Non ti piace che io non sia d'accordo con te, vero?

Frank: Luzi.

Luzi: Allora? Festeggiamo?

Dora: La canzone non è ancora finita.

Luzi: C'è qualcosa che non va?

Frank: No, no. Ha fatto un lavoro eccellente. Dora ed io dobbiamo solo discutere di alcune cose.

Luzi: Ok. Ah, l volevo solo chiederti del contratto e della clausola per lo STAG.

Frank: Miriam finirà di prepararlo e lo firmerai domani a mezzogiorno.

Luzi: Ok, bene, adesso me ne vado.

Frank: Bene, ti chiamo io... ciao.



[Chulos]

Ben: Jenny mi ha detto della Schmitt-Heisig. Non se la caverà così. Penseremo a qualcosa da fare.

Timo: Ad essere sincero, non mi va più di parlarne.

Ben: Ma...

Timo: Pensi che Culcha Candela farà un bis?

Ben: Domani mattina ci sono le prove dello STAG. Me l'ha detto Jenny. Ci sarai? Dovresti.

Timo: Te l'ha detto Jenny?

Ben: No, lo dico io. Timo, tu fai parte dello STAG.

Timo: Bello, col lo STAG ho chiuso, ok? Ormai posso solo cantare, ma non ballerò più.

Ben: Che scemenze.

Timo: Una vertebra danneggiata è una cosa irreversibile, ok? I dottori dicono che non potrò più camminare.

Ben: Ho visto una partita di basket sulla sedia a rotelle. Quei ragazzi sono tutto tranne che immobili.

Timo: Uh, grandioso.

Ben: Fanno delle giravolte assurde e altre cose del genere. Però hai ragione, probabilmente dovrai allenarti per qualche anno.

Ben: Bello. Non c'è male.

[Saal1]

Sophie: Possiamo andarcene? Non verrà più.

Ronnie: No, aspettiamo. La stro*za è sempre qua in giro.

Sophie: Questo non significa che ti crederà.

Ronnie: Mi ha già creduto. Dora pensa che Frank abbia chiamato Tom Sanio per i Flying Octopus.

Sophie: Forse gli ha già detto che non è stato lui.

Ronnie: Chisseneffrega. E' talmente incazzata con lui che non gli crederà in ogni caso. Lo stesso Sanio pensa di aver parlato con Frank. Anche se non l'avrebbe raggirato come ho fatto io. Dora... ehi, siediti insieme a noi.

Dora: Ho avuto una giornata davvero difficile.

Ronnie: Certo, dopo quello che Frank ti sta facendo. Volevi delle prove, giusto?

Sonja: I miei contatti...

Ronnie: Te l'ho detto.

Sonja: E perché me li stai facendo vedere? Pugnalandolo tuo fratello alle spalle?

Ronnie: Perché ultimamente Frank non è stato in sé. Non hai saputo? I The Magnas sono andati alla High Sounds. Si sono stancati di come Frank gestisce le cose.

Sonja: Alla High Sounds, davvero?

Ronnie: Grande etichetta, se vuoi sapere come la penso.

Sonja: Sì, forse. Ma ho investito molto in questo progetto con Luzi Beschenko per buttare tutto via e andarmene.

Ronnie: Vuoi permettere a Frank di farla franca dopo aver rubato i tuoi contatti?

Sonja: Certo che no. Chiarirò la cosa con lui.

Ronnie: Non penserai davvero che lo ammetterà? Troverà una spiegazione. Che l'ha rubati la segretaria, lo Spirito Santo o Dio sa chi. Sinceramente al posto tuo prenderei Luzi e la canzone e scapperei via.



[Casa Beschenko]

Karin: Buongiorno.

Luzi: Sembra che sia riuscita ad addormentarmi, alla fine

Karin: Non hai nemmeno reagito quando ho cercato di svegliarti mezz'ora fa.

Luzi: Ieri avrei giurato che non sarei mai più riuscita a dormire.

Karin: E' stato un grande giorno per te.

Luzi: La mia prima registrazione da solista.

Karin: Quando sarà finita la canzone? Voglio dire, quando potrò sentirla?

Luzi: Non ne ho idea. Frank non era molto entusiasta.

Karin: Ma Dora Swan sì.

Luzi: Dora pensava che fosse fantastica. E anche io.

Karin: Guarda! (*colpendo la lavatrice*) Non farmi questo!

Luzi: Lascia provare me.

Karin: Penso che "Big Bertha" ci abbia lasciato.

Luzi: E adesso?

Karin: Sembra che andrò più spesso alla lavanderia a gettoni.

Luzi: Oh, tu odi le lavanderie.

Karin: Troveremo una soluzione. Intanto ci preparo la colazione, ok?

[Pestalozzi, auditorium]

Timo: Ciao.

Bodo: Ciao Timo.

Jenny: Ehi, che bello che sei venuto.

Emma: E hai anche portato i rinforzi.

Ben: Non vi preoccupate. Non canterò.

Emma: Puoi metterti al pianoforte se vuoi.

Ben: Grazie. Ma davvero sono qua solo per assicurarmi che Timo vi mostri la sua danza sulla sedia a rotelle.

Bodo: La cosa?

Timo: Ach!

Ben: Non essere timido!

Timo: Ehi, non sono un cane ammaestrato.

Jenny: Dai. Facci vedere!

Timo: Forse più tardi. Sapete dov'è Luzi?

Emma: Ha un appuntamento alla Raumzeit.

Bodo: Luzi, la nostra star.

Bea: Buon giorno

Tutti: Giorno.

Bea: Timo! E' bello che tu sia tornato.

Jenny: Ha visto la direttrice?

Bea: Prima mi devo informare meglio sull'argomento. Ma sono sicura che l'assicurazione ci darà sostegno. Ma ora non vogliamo discutere di contratti ma fare un po' di musica. Ci sono dei suggerimenti? Timo?

Timo: Survivor?

Bea: Buona idea!



STAG *Survivor*

Timo canta ma ha un attacco di tosse.

Timo: Merda. Non funziona. C'è troppa pressione.

Bea: Riprova. Solo il the rap, okay?

Timo scuote la testa.

[Raumzeit Records]

Miriam: E firmi anche qui per favore.

Dora li raggiunge.

Dora: Io vado.

Miriam: Ehm, anch'io vado ora.

Dora: Prima che mi scarichiate, me ne vado io. E mi porto la canzone di Luzi con me.

Frank: What??

Dora: High Sounds mi ha fatto un'offerta.

Frank: High Sounds non si cura dei suoi artisti.

Dora: Onestamente, Frank, solo perché non ti sei trovato bene con loro e non hai la tua vita sotto controllo, non vuol dire che quelli della High Sounds siano degli idioti.

Frank: Sai benissimo cosa è successo nel passato.

Dora: Non fare la vittima. Non sei migliore degli altri.

Frank: Dora, abbiamo un contratto. Non puoi portare via la canzone.

Dora: Ti chiameranno i miei avvocati. E la canzone è mia.

Dora si precipita fuori e quasi butta giù Luzi.

Luzi: Ciao possiamo parlare un minuto?

Frank: Cosa?

Luzi: È importante.

Frank: Luzi, cosa!? Parla.

Luzi: Ho bisogno di soldi. Un anticipo, voglio dire. So che il contratto non è ancora stato firmato e la canzone non è finita...

Frank: Non c'è più la canzone. Dora si è licenziata.

Luzi: Cosa?!

Frank: Sì. E ti consiglio di darti una calmata e non chiedere di essere trattata in modo speciale tutto il tempo. La mia risposta è no. Niente anticipo.

[Pestalozzi, auditorium]

Timo tossisce: Non funziona. C'è così tanta pressione che non riesco a respirare.

Bea: Timo, è del tutto normale che la tua voce stia cambiando. Dopo una simile operazione. Conosco un fantastico terapeuta della voce. Un po' di allenamento e la tua voce tornerà come prima.

Timo: Fantastico! Un'altra cosa da imparare di nuovo.

Bea: Non ti devi scoraggiare adesso.

Timo: Ma non funziona.

Emma: Timo...

Timo: Non faccio più parte di questa scuola. Ci sono solo problemi. La Sig.ra Schmidt-Heisig ha ragione.



[Pestalozzi, al parcheggio delle biciclette]

Luzi chiude la sua bicicletta e Dora esce da un taxi.

Dora: Ciao. Mi e' sembrato che tu abbia litigato con Frank.

Luzi: E' arrabbiato perché ci hai piantati quattro a zero.

Dora: Ti sorprende? Cioè pensa a come ti ha trattato Frank. Prima e' stato carino finché gli sei stato utile. Ma se le cose diventano difficili, ti lascia in sospeso. Non hai ancora firmato il contratto con lui, vero?

Luzi scuote la testa.

Dora: Allora non lo fare. Vieni con me alla High Sounds. Loro ti sosterranno. Puoi tenere la canzone e guadagnerai molto più denaro.

Luzi: Ed e' così facile?

Dora: Beh, ho parlato molto di te con loro. L'unica cosa che dovresti fare e' dire di sì.